

Shero Rally Team

Tutte da scoprire queste eroine dall'Arabia Saudita in gara su Ssv Polaris



Page 6

Quaddy Team

Il manager pordenonese Montico vuole solo il primo posto



Page 14



Page 7

Yazeed AlRajhi

Tabloid

BAJA

29th EDITION

WWW.ITALIANBAJA.COM

NICOLA VILLANI

Page 16



Giornalista e telecronista dell'Italian Baja

PERCHE' E' UNA TAV... SENZA INDUGI



Mauro Tavella CEO Italian Baja

ITALIAN BAJA

REDAZIONE

Italian Baja

TESTI

Carlo Ragogna

Alberto Bertolotto

Nicola Villani

FOTO

Gentilmente concesse da:
Aci-Sport, Gianna Vardanega, Iole De Simone, Massimo Zuin, Carmelo Capone, Mario Ravaccia, Vania Da Parè, Quaddy Team, Nicola Villani, Rita Konya

IMPAGINAZIONE E GRAFICA

Gianna Vardanega

E' vietata la riproduzione intera o parziale del contenuto della pubblicazione senza l'autorizzazione preventiva di Italian Baja. I testi e le foto sono di esclusiva proprietà degli autori. Marchi e logotipi sono dati a titolo informativo. Ai sensi del D.lgs 196/03, i dati sono raccolti nella banca dati ad unico uso redazionale, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal D.lgs 196/2003 inviando mail

Vorrei cogliere l'occasione per porgere un caloroso benvenuto a tutti i nostri concorrenti, funzionari e membri dei media al 29° ITALIAN BAJA.

Siamo lieti di poter ospitare il terzo round del FIA WORLD CUP FOR CROSS COUNTRY BAJAS e quarto round del FIA EUROPEAN CUP FOR CROSS

COUNTRY BAJAS. Il Fuoristrada Club 4x4 Pordenone ha notevole esperienza e passione nell'organizzazione di eventi sportivi motoristici internazionali.

Siamo fiduciosi che ITALIAN BAJA 2022 offrirà un percorso impegnativo per i concorrenti e permetterà di far conoscere una corsa che si specchia tra le

acque trasparenti di Meduna, Tagliamento e Cosa che scorrono su greti ampi e ghiaiosi.

Il Fuoristrada Club 4x4 Pordenone lavora instancabilmente per incoraggiare tutti gli appassionati e non ad intraprendere azioni positive per salvaguardare l'ambiente ed il futuro del nostro pianeta

oltre che la salute e la sicurezza di tutti i presenti.

"Il nostro team non vede l'ora di darti il benvenuto in Friuli Venezia Giulia"

Sinceramente tuo
Mauro Tavella
Direttore dell'Evento

nilox

08-10 2022 JUL
ITALIAN BAJA
WORLD CUP

SUZUKI

San Martino al Tagliamento - Francesco Del Bianco

Il rombo dei motori una volta l'anno è un'emozione condivisa con una moltitudine di appassionati

Spilimbergo, sindaco Enrico Sarcinelli:

"Salutiamo un festival internazionale dei motori che porta le immagini della nostra terra in tutto il mondo"

Flaibano - Alessandro Pandolfo

"Dalla nostra sponda sul fiume siamo spettatori curiosi e interessati alla grande kermesse internazionale".

Assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini

«Ci attende una fine settimana di adrenalina pura: le meraviglie naturalistiche del Friuli Venezia Giulia saranno il campo di battaglia della terza tappa della Coppa del Mondo FIA Cross Country Bajas. Sui greti sassosi dei fiumi Meduna, Cosa e Tagliamento vedremo sfrecciare fuoristrada e piloti provenienti da tutto il mondo, sempre ben attenti ad evitare insidiosi passaggi sull'acqua. Un percorso suggestivo e impegnativo, un numero record di partecipanti e un territorio unico per bellezza naturalistica: ci sono tutti gli ingredienti per forti emozioni, l'ennesimo grande evento di una stagione estiva straordinaria. Team e appassionati, benvenuti in Friuli Venezia Giulia, la casa dello sport!»

Assessora alla Cultura e Sport FVG Tiziana Gibelli

"Italian Baja", prova della Coppa del Mondo FIA Cross Country Bajas, è una delle manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale più attese nella nostra regione, grazie ai tanti professionisti coinvolti e provenienti da diverse parti d'Italia e del mondo. L'appuntamento è da sempre un'occasione non solo per valorizzare il grande sport, ma anche per promuovere il nostro territorio e le nostre peculiarità: a fare da sfondo all'evento, infatti, saranno i meravigliosi paesaggi dei greti di Meduna, Cosa e Tagliamento. Come Assessore allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ringrazio i promotori dell'iniziativa, l'ASD Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, per il consueto impegno dell'organizzazione dell'evento, mentre al pubblico e agli atleti che parteciperanno porgo il mio personale saluto, sperando che con l'occasione possano rinnovare la soddisfazione e l'affezione verso il nostro territorio."

Giovanni Da Pozzo, presidente Cciaa Udine-Pordenone

Un ponte tra i popoli, un confronto tra nazioni. Questo è l'Italian Baja, sport e competizione automobilistica che mette in moto - è proprio il caso di dirlo - opportunità di scambio con le attività ricettive del Friuli Venezia Giulia. Auguro i migliori successi alla compagine organizzativa.

Anna Andreussi, fiduciario regionale Aci Sport

Guardiamo sempre all'Italian Baja come a una sfida fuoristrada divertente, intrigante, selettiva, capace di esaltare le meraviglie della nostra magnifica regione.

Michelangelo Agrusti, vice presidente Cciaa Pordenone-Udine

L'effervescenza organizzativa del Fuoristrada Club 4x4 Pordenone è un esempio sportivo di promozione del territorio, cui va il nostro plauso e sostegno per un fronte comune di sviluppo delle attività imprenditoriali senza limiti e confini..

Dignano Sindaco Vittorio Orlando : "L'Italian Baja è come il nostro ponte che unisce le sponde del Tagliamento allungando una stretta di mano".

Sindaco Sedegliano Dino Giacomuzzi : "Equipaggi da tutto il mondo hanno l'opportunità di gareggiare in un contesto naturale unico al mondo".

Varmo - Fausto Prampero

"Nel greto del fiume gira il mondo gira, nello spazio senza fine ... e anche con l'Italian Baja bisogna saper cogliere l'attimo".

Sindaco Camino al Tagliamento, Nicola Locatelli:

"Siamo sulla linea delle risorgive e salutiamo un evento sportivo che favorisce il confronto leale tra tante diverse nazioni"

Valsona -Arzene Markus Maurmair

"Il nostro "Valvadrom" dentro all'Italian Baja è un'affascinante vetrina per la specialità fuoristrada, un punto di osservazione imperdibile ma anche garanzia di un confortevole momento di ristoro per gli appassionati".

Silvano Pascolo, presidente Interporto Pordenone

L'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone è lieto di ospitare l'Italian Baja, manifestazione che va oltre il fatto sportivo per rappresentare una capacità imprenditoriale davvero non comune.

Alfredo De Paoli, amministratore delegato Interporto Pordenone

Crederne nelle capacità manageriali e investire sul proprio prodotto è caratteristica di Italian Baja che ha trovato nell'Interporto la piattaforma ideale per esprimersi.

On. Vannia Gava, Sottosegretario di Stato al Ministero per la Transizione Ecologica

"Pregevole il lavoro degli organizzatori di Italian Baja, lodevole l'impegno per la sostenibilità ambientale nel contesto di una competizione automobilistica, eccezionale quest'anno la componente femminile in gara che dà un valore aggiunto al confronto sportivo".

Cordenons: Andrea Delle Vedove

Cordenons e l'Italian Baja hanno una lunga storia di condivisione per esaltare la bellezza dei Magredi

Zoppola - Francesca Papais

Non solo gara, competizione e classifiche, ma l'opportunità di scoprire un territorio ricco di suggestioni.

Saluto sindaco Alessandro Ciriani

Eccoci giunti alla 29° edizione dell'Italian Baja di Coppa del Mondo, storica kermesse organizzata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, sodalizio capace di calamitare a Pordenone e nel suo territorio circostante migliaia di persone da ogni parte del globo. La nostra terra offre ai concorrenti dei percorsi suggestivi ed impegnativi su cui cimentarsi, tra i panorami selvaggi di grave, magredi e sui greti ghiaiosi dei fiumi Tagliamento, Meduna e Cosa. Un plauso all'azione di sensibilizzazione che l'evento porta avanti da anni nel far intraprendere azioni positive a favore della salvaguardia dell'ambiente e per il futuro del nostro pianeta. Un saluto a Mauro Tavella, che tanto si adopera per sostenere lo sport nella nostra città, e a tutti i partecipanti!

Corrado Della Mattia, presidente Aci Pordenone

Italian Baja, Rally Piancavallo, Artugna Race: passione e tradizione motoristica collocano Pordenone ai vertici d'Italia con un fantastico rimando di attenzioni per il territorio.

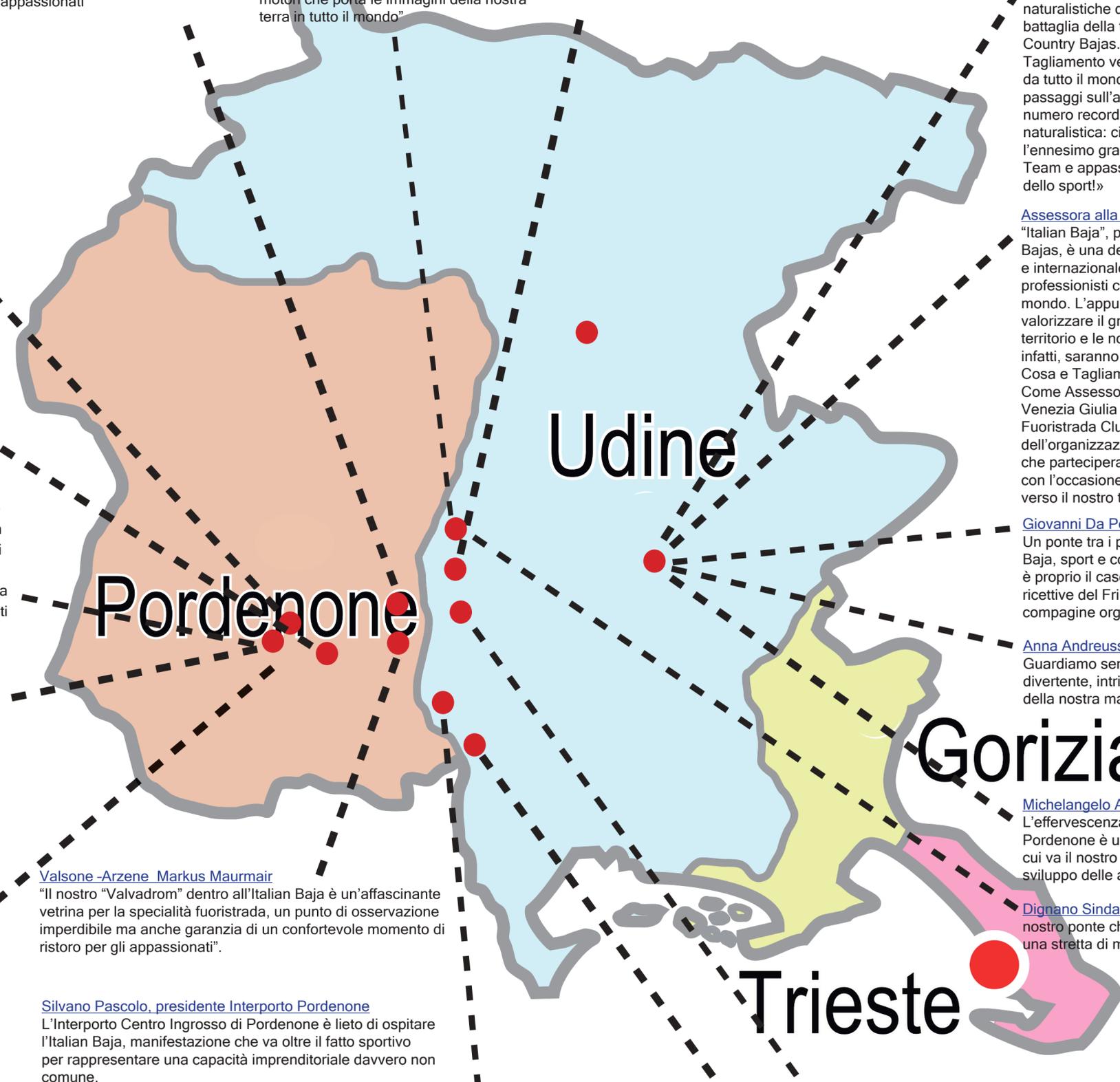


Angelo Sticchi Damiani, presidente Aci Italia

Il mondiale a Pordenone, sebbene siano quasi trent'anni dalla prima volta, rimane un fatto straordinario, un'eccellenza che ha in Mauro Tavella il suo principale ispiratore. Il successo di partecipazioni, dopo due anni di pandemia e l'attuale crisi internazionale, attesta una qualità organizzativa di prim'ordine, cui va il nostro plauso e la nostra collaborazione.

Gianluca Marotta, presidente Commissione Off Road e Ccr Aci Sport

Il Fuoristrada Club 4x4 Pordenone e Mauro Tavella sono artefici dell'Italian Baja, la gara più importante del Campionato Italiano Cross Country Baja e del Campionato Italiano Ssv. Un appuntamento fondamentale della stagione, punto di riferimento per addetti ai lavori, concorrenti e appassionati, con il contributo di competenza e disponibilità degli ufficiali di gara Aci Sport.



IL PERCORSO

PROGRAMMA /PROGRAM

VENERDI' 8 LUGLIO
FRIDAY 09th JULY

SEDEGLIANO
LOC. PANNELIA
09:00 - 12:00
SHAKEDOWN

PORDENONE
INTERPORTO CENTRO
INGROSSO
17:00
START BAJA

VALVASONE
18:00
START S.S.1A - "Q.S."
VALVASONE/
SAN MARTINO AL TAG.TO

PORDENONE
INTERPORTO CENTRO
INGROSSO
19:00
SCELTA DELLA POSIZIONE
DI PARTENZA PER LA S.S.2

SABATO 09 LUGLIO
SATURDAY 09th JULY

ZOPPOLA
08:00
START S.S.2 - "ZOPPOLA"
ZOPPOLA/DIGNANO

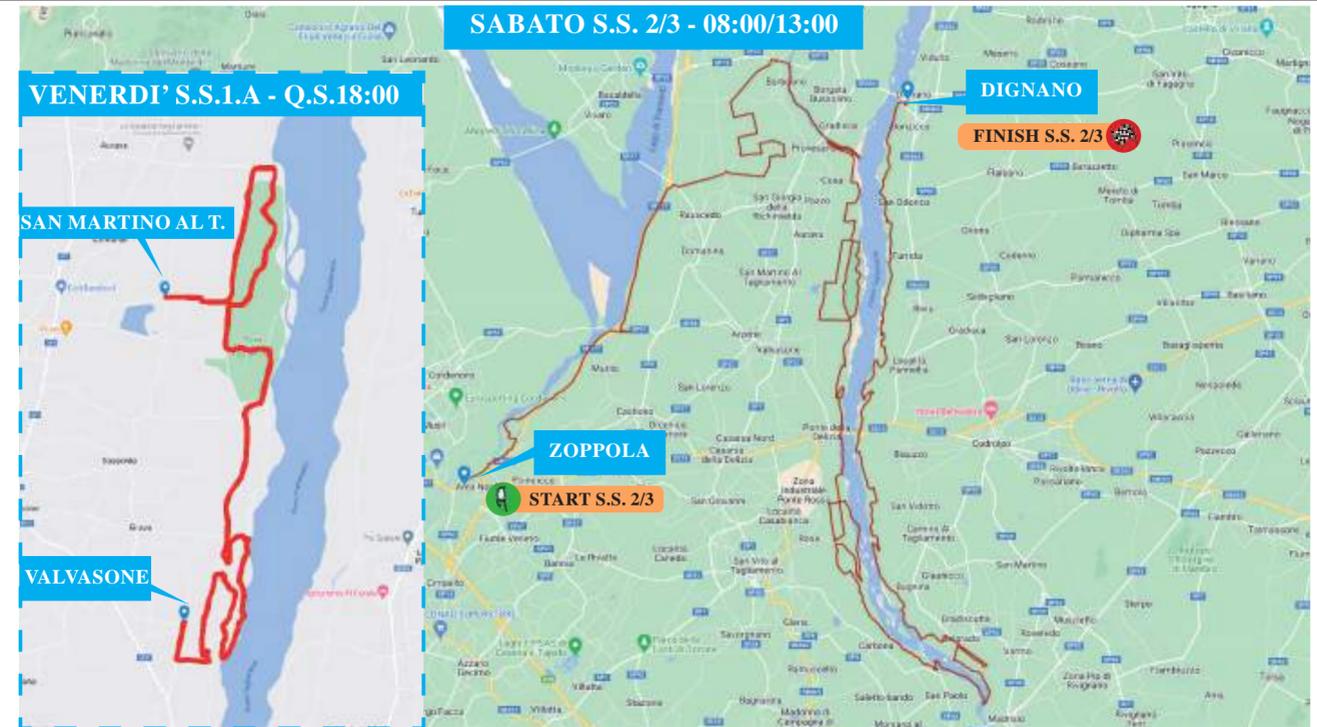
ZOPPOLA
13:00
START S.S.3 - "ZOPPOLA"
ZOPPOLA/DIGNANO

PORDENONE
INTERPORTO CENTRO
INGROSSO
19:00
PREMIAZIONE
CAMPIONATO ITALIANO
CCR/SSV

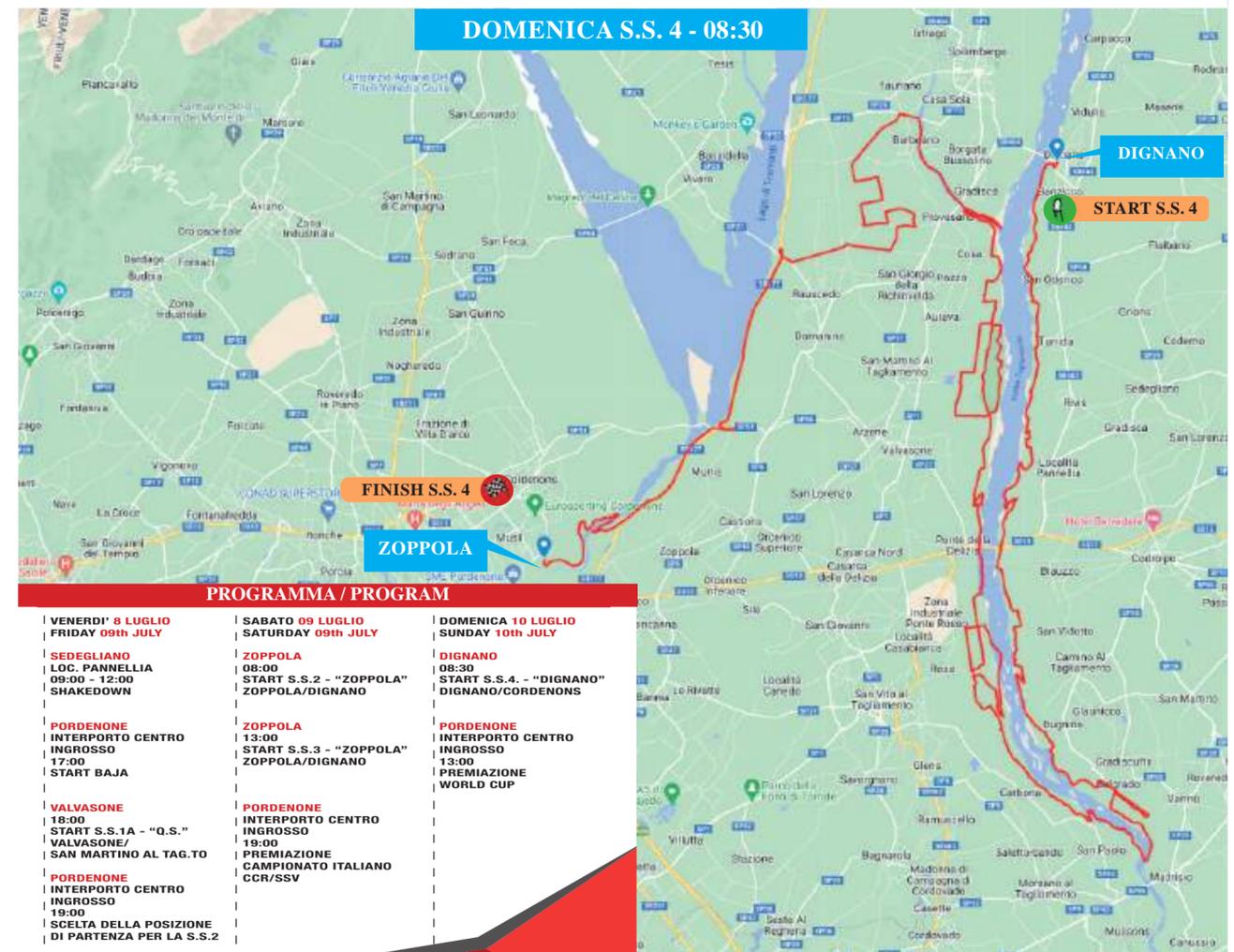
DOMENICA 10 LUGLIO
SUNDAY 10th JULY

DIGNANO
08:30
START S.S.4 - "DIGNANO"
DIGNANO/CORDENONS

PORDENONE
INTERPORTO CENTRO
INGROSSO
13:00
PREMIAZIONE
WORLD CUP



PERCORSO / RACE TRACK



VENERDI' 8 LUGLIO FRIDAY 09th JULY	SABATO 09 LUGLIO SATURDAY 09th JULY	DOMENICA 10 LUGLIO SUNDAY 10th JULY
SEDEGLIANO LOC. PANNELIA 09:00 - 12:00 SHAKEDOWN	ZOPPOLA 08:00 START S.S.2 - "ZOPPOLA" ZOPPOLA/DIGNANO	DIGNANO 08:30 START S.S.4 - "DIGNANO" DIGNANO/CORDENONS
PORDENONE INTERPORTO CENTRO INGROSSO 17:00 START BAJA	ZOPPOLA 13:00 START S.S.3 - "ZOPPOLA" ZOPPOLA/DIGNANO	PORDENONE INTERPORTO CENTRO INGROSSO 13:00 PREMIAZIONE WORLD CUP
VALVASONE 18:00 START S.S.1A - "Q.S." VALVASONE/ SAN MARTINO AL TAG.TO	PORDENONE INTERPORTO CENTRO INGROSSO 19:00 PREMIAZIONE CAMPIONATO ITALIANO CCR/SSV	
PORDENONE INTERPORTO CENTRO INGROSSO 19:00 SCELTA DELLA POSIZIONE DI PARTENZA PER LA S.S.2		

LA RIVOLUZIONE DELLO "SHERO RALLY TEAM"

Tutte da scoprire queste eroine dall'Arabia Saudita in gara su Ssv Polaris

Non è la prima volta che all'Italian Baja gareggiano le donne, anzi.

C'è una lunga tradizione con capofila l'alemannica Jutta Kleinschmidt che addirittura vinse l'edizione del 2001 al volante di un Mitsubishi Pajero.

Ma, oltre vent'anni dopo, la corsa pordenonese sta per diventare testimone di un'autentica rivoluzione, perché sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento dal 7 al 10 luglio prossimi sarà protagonista un team interamente al femminile con base in Arabia Saudita.

Cioè nel Paese dove la licenza di guida è una conquista recentissima per le donne (2018).

Si chiama Shero Rally Team ed è stato fondato nel 2020 dalla napoletana Iole De Simone che a Riad ha trovato una seconda casa con vista sulla Dakar, un sogno da realizzare a gennaio 2023. Riasumiamo: ex ginnasta professionista, sportiva polivalente da sempre innamorata dei motori,

De Simone ha sperimentato qualche anno fa il deserto egiziano su due ruote, trovando un mentore del calibro di Franco Picco, il quale vanta due vittorie proprio al Faraoni.

Da lì è cominciato un percorso a ostacoli superati di slancio e lo "Shero" Team - dall'accostamento di "She" e "Hero", cioè un'eroina donna - dice tutto della sua indomita passione.

All'inizio ha fatto squadra con sé stessa ("team manager, pilota,

navigatrice, sponsor, addetta al marketing"), poi ha coinvolto Franco Picco come capo allenatore e la giornalista americana Sue Mead, che nel 2011 ha vinto la Dakar, come alter ego in ogni ambito.

L'Italian Baja sarà il primo evento internazionale per lo "Shero", un'ottima palestra di allenamento senza guardare troppo alla classifica, dato che l'obiettivo è puntato all'inizio del prossimo anno.

Tre gli equipaggi in lizza: Iole De Simone - Farida Abdullah, Ebigtail Al-Fahad - Sue Mead, Elham Aó-Fahad - Saja Kamal.



*She + Hero
cioè
un'eroina
donna*

Per ciascuno di loro un Polaris Razor preparato dalla Jazz Tech di Lorenzo Cenzi. Vada come vada, sarà uno spettacolo autentico di coraggio e determinazione.

LA JAZZ TECH IN GARA CON TRE EQUIPAGGI FEMMINILI

Il team Cenzi schiera anche un equipaggio del tutto pordenonese formato da Andrea Tomasini e Angelo Miolo. I due prendono parte alla gara su Isuzu.

Per Tomasini si tratta dell'ottava partecipazione al Baja di casa. Il suo miglior risultato sugli sterrati

frilani risale all'edizione 2018, quando arrivò sesto assoluto e primo tra i piloti italiani.

L'equipaggio sarà in T1 esattamente come Umberto Fiori e Gianmarco Fosà, che correranno in Friuli su Mitsubishi Pajero.

YAZEED ALRAJHI UN SORRISO CONTAGIOSO

Sarà primo a partire il campione in carica della Coppa Fia, già vincitore dell'Italian Baja nel 2014 e 2021, che si ripresenta al volante di un Toyota Hilux Overdrive

Sarà primo a partire il campione in carica della Coppa Fia, già vincitore dell'Italian Baja nel 2014 e 2021, che si ripresenta al volante di un Toyota Hilux Overdrive

Sarà perché è un cavaliere vincente, oppure perché vede sempre il lato buono delle cose, o solo per il fatto che è la sua natura e basta. Di certo Yazeed AlRajhi ha un sorriso contagioso, che mette allegria.

All'Italian Baja è giunto primo nel 2014 e nel 2021, vincendo poi la Coppa del Mondo Fia. I motivi per sorridere ovviamente non gli mancano, però si è sempre dimostrato disponibile al contatto umano, prima, durante e dopo la gara.

Non una novità nel mondo del Cross Country, dove non ci sono campioni che stanno in una bolla irraggiungibile. Però Yazeed rende tutto più speciale. Sarà il principale favorito anche quest'anno, di nuovo al volante di un Toyota Hilux Overdrive che sa portare al limite sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento, così diversi dai deserti del medio oriente, ma ugualmente affasci-

nanti. A Pochi chilometri da Pordenone e dai paesi vicini, un paesaggio straordinario che esalta gli specialisti del fuoristrada. Una situazione praticamente unica nel panorama delle gare internazionali, con l'Italian Baja pronto a stupire una volta di più concorrenti, addetti ai lavori e spettatori.



PERIN
OVER THE ENERGY!
GENERATORS

PERCHE' E' UNA TAV SENZA INDUGI...

Si fanno tante riunioni al Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, più o meno allargate, da un ristretto G4 per le cose strettamente confidenziali, a un più vasto G7, G8, G9 e via



Mauro Tavella CEO Italian Baja

Si fanno tante riunioni al Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, più o meno allargate, da un ristretto G4 per le cose strettamente confidenziali, a un più vasto G7, G8, G9 e via elencando quando gli argomenti riguardano una vasta platea di persone. Ma poi funziona una specie di "centralismo democratico", nel quale una decisione viene presa a maggioranza e poi tutti si impegnano a rispettarla. Solo che la

decisione suprema la prende (quasi sempre) l'organizzatore supremo di Italian Baja, Mauro Tavella, viene avallata con un consenso plenario ed è questo il motivo per cui gli indugi sono davvero pochi e la corsa avanza ogni anno come un incessante fuoristrada.

Dietro le quinte c'è una montagna di lavoro che non si vede, che non balza all'occhio di chi si gode lo spettacolo di tre giorni di derapata e controsterzo sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento.

Realizzare una competizione valida per una Coppa del Mondo FIA significa stare sotto i riflettori della massima autorità sportiva internazionale, e significa anche assumersi una grande responsabilità nei confronti della pro-

pria autorità sportiva nazionale, che ci tiene eccome a far bella figura nel contesto iridato.

La gestione dei quattro giorni di gara - da giovedì 7 a domenica 10 luglio - è comunque solo il momento topico di un'impresa che nasce di anno in anno e si alimenta dell'impegno per lunghe settimane di una cerchia di collaboratori professionali, ma non professionisti, dato che la struttura operativa è quasi integralmente composta di volontari alimentati da una passione gigantesca.

Così se vi capiterà di assistere all'Italian Baja 2022, di trovarci qualche difetto e lacuna, siate comprensivi e consapevoli che equipaggi da ogni parte del mondo vengono qui da noi perché ospiti di gente unica.

"gli indugi sono davvero pochi e la corsa avanza ogni anno come un incessante fuoristrada"



I CUGINI A PORDENONE PER CONFERMARSISI

Il duo Trivini Bellini punta a difendere le leadership in T2.



Alessandro e Marco Trivini Bellini arrivano all'Italian Baja di Pordenone con un obiettivo ben chiaro. Leader della classifica T2 (non ancora aggiornate le classifiche post Grecia), sui greti del Tagliamento puntano a confermare

coefficiente 4 e, anche per questo motivo, non potevamo proprio mancare". Tanti i punti che regala il round friulano, grazie ai quali la gara diventa un crocevia del trofeo tricolore.

I cugini Trivini Bellini corrono nella Destra Tagliamento anche perché sono affezionati a questa corsa. "E' la più importante che si svolge in Italia: è dal 2010 che vi prendiamo parte - spiega sempre Alessandro -. Ci piace molto il fatto che ci siano tanti chilometri da percorrere. Alla fine conta la costanza, non tanto la velocità. E' un baja vecchio stampo, di resistenza". In provincia di Pordenone, per quanto riguarda l'assistenza, saranno appoggiati dall'R-Team. Il Pajero sarà nelle loro mani. Poi conterà andare forte sui settori selettivi, ma di questo si occuperanno Alessandro e Marco.

Alla fine conta la costanza, non tanto la velocità.

il proprio primato. Tra le vetture strettamente derivate dalla serie, sul loro Mitsubishi Pajero stanno andando veramente forte. "Volevamo riscattarci dopo un 2021 sotto le aspettative - afferma Alessandro -. Con questo intento abbiamo deciso di partecipare al Campionato Italiano Cross Country. La prova friulana della serie è molto importante perché ha

Masheal Al Obaidan

Una giovane donna, determinata, pioniera nel mondo dell'off road nel

Abbiamo conosciuto Masheal Al Obaidan durante la sua prima competizione in Europa a Teruel, dove lei correva a bordo di un SSV South Racing, navigata dal copilota emiratino Ali Mirza. Prova decisamente ostica, infatti la Baja Aragon 2021 da tutti i piloti è stata definita come la Baja più difficile degli ultimi tempi, sia per il percorso, sia per le condizioni climatiche estremamente dure. Chiacchieriamo un po' in sala stampa con Masheal, terminata la gara e, nonostante la stanchezza, il suo sorriso, la sua solarità e la sua soddisfazione conquistano un po' tutti i presenti che si uniscono a noi nel porle delle domande e nel farle sincere congratulazioni per un'impresa eccellente.

Come hai deciso di avvicinarti al mondo delle gare off road?

"Sin da bambina mi sono sempre piaciuti i motori e assieme a mio papà ho imparato a guidare moto e quad. Ancora adesso per puro divertimento guido questi mezzi, per uscire nel deserto e trascorrere il tempo libero. Per fare delle competizioni, però, volevo un veicolo che mi desse maggior senso di sicurezza. Avere un volante, le cinture, il roll-bar, mi dà un senso di protezione in più e per correre lo preferisco. In famiglia sono la più determinata e la più grande di tre sorelle. Voglio dar loro l'esempio e sono felice di poterlo fare, grazie anche al sostegno di tutta la mia famiglia. Oggi ho già diverse chiamate perse dai miei genitori e dalle mie sorelle, tutti vogliono sapere com'è andata. Quindi appena arrivata ho subito raccontato a loro per primi come si era conclusa".

E' stato difficile ottenere la licenza FIA?

E' stato un percorso lungo. Prima di tutto volevo avere tutte le certificazioni, così dopo la scuola in Arabia Saudita sono andata a fare un master in ingegneria in California. Lì ho imparato anche a guidare gli SSV ed ho ottenuto le patenti per moto ed auto. Dopo la fine del master sono tornata in Arabia Saudita ed ho fatto domanda per la licenza, ma nel mio Paese non esistevano le licenze per le donne, così ho chiamato la Federazione, ho presentato tutti i documenti ed

ho insistito. Dopo nove mesi ho avuto la licenza, la prima data ad una donna e ne voglio fare buon uso".

Com'è stata l'esperienza qui in Spagna?

"Magnifica, assolutamente strepitosa. Il fondo di gara è completamente diverso dal deserto dove ho già corso in Sharqiyah Baja. Infatti in quel caso le piste sono molto ampie, nel deserto posso scegliere traiettorie più larghe, mentre in Spagna ci sono molte pietre ai lati, i passaggi sono più stretti. Quindi sì, ho imparato davvero molto, anche perché ho potuto vedere da vicino parecchi equipaggi che fanno parte del mondo delle gare da un sacco di tempo. Confrontarmi con loro mi ha permesso di scoprire tanti piccoli segreti, che potrò utilizzare in futuro. Guardo ai grandi piloti come Nasser Al Attiyah, Yazeed Al Rajhi, Yasir Saidan, e Jutta Kleinschmidt, come dei mentori, da loro posso imparare ancora molto e non vedo l'ora di continuare a fare esperienza".

Quali sono gli obiettivi futuri? Perché correre all'Italian Baja?

"Il mio scopo principale ora è partecipare alla Dakar in Arabia Saudita, soprattutto perché si svolge nelle bellezze del mio Paese. So che devo lavorare e prepararmi al meglio, così ho scelto di partecipare anche all'Italian Baja, perché nell'ambiente delle gare tutti mi hanno parlato molto bene di questa gara e voglio scoprire le sue caratteristiche. L'Italia è un paese che mi affascina ed ho trovato molto supporto tra gli italiani che ho conosciuto. In ogni caso niente si può dare per scontato, bisogna trovare degli sponsor ed io sono molto giovane nell'ambiente, ma lavorerò duramente per raggiungere questo obiettivo".

Un tuo giudizio sul South Racing Team.

"Mi sono trovata veramente molto bene con loro. Mi hanno accolto come in una grande famiglia, il veicolo non ha avuto alcun problema, ad ogni assistenza i meccanici hanno controllato ogni minimo dettaglio. Il team manager e sua moglie sono sempre stati quasi come dei genitori, aiutandomi per ogni dubbio o richiesta".

Intervista raccolta da Fuoristradaweb.com

IL TEAM RAMINGO 4X4 GIOCA CON TRE PUNTE IN FRIULI

Gioca d'attacco e schiera tre punte all'Italian Baja il team Ramingo 4x4.



E' chiaro che il centravanti sarà l'equipaggio formato da Andrea Alfano e Carmen Margisla, la coppia a bordo di una Nissan Pathfinder che torna in provincia di Pordenone forte del successo ottenuto lo scorso marzo all'Artugna Race. In Friuli si erano aggiudicati la prima tappa del Campionato Italiano Cross Country.

Stavolta concorrono per la prova di Coppa del Mondo perché "vogliamo vedere a che punto siamo con lo sviluppo della vettura - fa sapere proprio Alfano -. E' una macchina su cui stiamo lavorando e che cerchiamo di migliorare chilometro dopo chilometro. Puntiamo a fare bene e ad alzare il livello di feeling con il mezzo".

Il pilota lombardo affronta sempre volentieri i settori selettivi della Destra Tagliamento.

"Una corsa che mi piace - sottolinea - perché è varia. Si passa spesso da un fondo stradale all'altro. Inoltre è selettiva e premia chi ha costanza lungo l'arco del weekend". Al fianco del Pathfinder ci sono un Suzuki Grand Vitara a passo lungo (motorizzato

Alfano, Ananasso e Grandi all'attacco del Baja

Bmw) e un Nissan Patrol 4.5 cc. A portarli in gara saranno rispettivamente Giuseppe Ananasso (navigato da Roberto Ibbi) e Augusto Grandi (assistito alle note da Simona Morosi).

Per loro la volontà di andare forte lungo gli sterrati della provincia di Pordenone, che da sempre mettono a dura prova anche i driver più veloci ed esperti.

Gli anni d'oro della Citroen rimangono straordinari

Il prossimo anno saranno trent'anni di Italian Baja. Traguardo importante e più il tempo passa, più i ricordi fanno storia di passione e resistenza, tenacia e determinazione.

Quella del Fuoristrada Club 4x4 Pordenone e quella di tutti i competitors che hanno affrontato e continuano a sfidare le tracce sui greti dei fiumi, prima il Cellina-Meduna, poi Meduna, Cosa e Tagliamento, meraviglie

del territorio friulano. Il record delle vittorie appartiene a Pierre Lartigue e Michel Perin, che per quattro edizioni consecutive (1994-1997) dominarono l'Italian Baja grazie anche alla superiorità della Citroen Zx Rally Raid, un veicolo formidabile che si aggiudicò anche quattro edizioni della mitica Dakar.

1994 - 1997



HUPAC



Y H R O B T S K C A R A T

In futuro potrebbe venire a correre il Terrible Herbst con i Trophy Trucks

“Intanto guardo, poi decido”. Potrebbe dire così Mark Van Meter, manager del Team Terrible Herbst dalla California, uno dei team americani più importanti in chiave di Bajas USA, paragonabile a Overdrive e X-Raid per struttura e organizzazione. L'americano è atteso al prossimo Italian Baja (7/10 luglio) per

“misurare” se esistono le condizioni per schierare nel prossimo futuro uno o più di uno dei Terrible Trucks motorizzati Ford, 8 cilindri sprigionanti 1500 cavalli ed oltre, con cambio automatico a 3 rapporti.

Chi li ha provati dice che sono “rabbiosi come purosangue da domare” e gli si può credere sulla parola.

Torna alla memoria quando nel 1998 Pierre Lartigue, orfano della Citroen che si era ritirata dai raid, corse all'Italian Baja con un Protruck come quello utilizzato nell'occasione dallo statunitense Curt Leduc. Veicoli potenti e spettacolari, ma a vincere fu Jean Louis Schlessler con un imprendibile Buggy.

“Intanto guardo, poi decido”

TAVELLA

AUTOSCUOLA - AGENZIA PRATICHE AUTO

Situazione FIA prima dell'Italian Baja



Leader di Coppa del Mondo è il saudita Saleh Alsaif (Can-Am)



In testa alla Coppa Europa il polacco Michal Maluszynski (Mini)



Leader di Coppa del Mondo è il saudita Saleh Alsaif (Can-Am). In testa alla Coppa Europa il polacco Michal Maluszynski (Mini)

aprile e 9th Rally Greece Offroad.

La classifica iridata provvisoria vede al comando il saudita Saleh Alsaif (45 punti) su Can-Am Maverick T3, nono in Russia e primo in Giordania, davanti al russo Vladimir Vasilyev (40) su Mini Cooper Countryman T1.1, primo in Russia, terzo l'argentino Fernando Alvarez (33) su altro Can-Am Maverick T3, per lui un quinto posto sia in Russia che in Giordania.

Le iscrizioni si chiudono lunedì prossimo 27 giugno e c'è quindi ancora tempo per trasmettere il faticoso tagliando.

L'Italian Baja mette per la prima volta assieme quest'anno due delle tre serie Fia Bajas (l'altra è la Coppa del Medio Oriente), dopo due gare di Coppa del Mondo corse a febbraio e quindi con un lungo intervallo prima di ripartire, Baja Russia - Northern Forest e Jordan Baja, e due gare di Coppa Europa, Baja Dehesa Extremadura in Spagna ad

ITALIAN BAJA TRICOLORE ACI SPORT, IL COEFFICIENTE È QUADRUPLO



Quarto dei sei appuntamenti del tricolore 2022, l'Italian Baja dal 7 al 10 luglio vanta il massimo coefficiente (4) e dunque quadruplica i punteggi di gara. Tanto per capirsi: la vittoria assoluta (30), magari unita al primo posto in entrambe le tappe (5 + 5), significa un totale di 160 punti in grado di far decollare le ambizioni scudetto.

Una manna per chi riesce a far risultato, capitalizzando la trasferta a Pordenone caratterizzata da un tracciato ostico e selettivo sui greti dei fiumi Meduna, Cosa e Tagliamento.

Già, i fiumi. Quest'anno il Fuoristrada Club 4x4 Pordenone ha lavorato per tenere il tracciato più lontano possibile dai corsi d'acqua, dato che i guadi spesso comportano dei problemi ai mezzi meno performanti e agili. Ma di acqua, al momento, proprio non ce n'è, con la siccità che sta imperversando su tutto il Paese. Certo si può scherzare un pochino, anche se la situazione è davvero seria, perché “storicamente” l'Italian Baja ha spesso dovuto affrontare improvvise piene sul

Dopo Artugna, Adriatico e Grecia, in testa alla classifica del Cross Country Baja è il varesino Alfano (Nissan), tra gli SSV comanda il torinese Ventura

percorso tanto da dover effettuare in extremis delle modifiche. Nell'italiano Cross Country Baja, dopo Artugna, Adriatico e Grecia, è in testa il varesino Andrea Alfano (Nissan Pathfinder) con 190 punti, davanti al mantovano Alessandro Trivini Bellini (Mitsubishi Pajero) a quota 173 mentre terzo è il rodigino Mauro Cantarello (Suzuki Grand Vitara) a 166, at-

tuale leader del Suzuki Challenge che costituisce sempre una risorsa di partecipazioni alla sfida nazionale. Quest'anno l'italiano SSV è in pratica un duello tra i torinesi Amerigo Ventura e Valentino Rocco (entrambi su Quaddy Yamaha Yxz1000R), rispettivamente primo con 260 punti e secondo a 203.



VIVIMEGLIA
Powered by enel x



CAB ID QUUNT VELLUPT

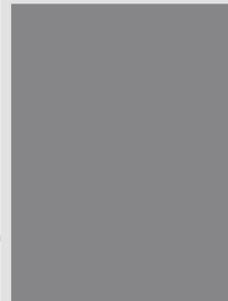
Sinus aturviti et dolorre isimi, omnihiit, aut volore event qui cora natem qui qui sunt et pe poreptasim restem escilla.

Nistioratur senderi andist, culpa quias voluptat. Tur re pra vit pos il es ant. Tem quodi toris magnien ditiam, Everae doluptatum que moluptiae autates sitiatuntore nonet voluptibus por minisqui od que derunde num, non corit vende pratis cum non re volorerit, simus, utet velit od

ARCIURE TEM USSI ODIAM

Dolorre isimi, omnihiit, aut volore event qui cora natem qui qui sunt et pe poreptasim restem escilla.

Nistioratur senderi andist, culpa quias voluptat. Tur re pra vit pos il es ant. Tem quodi toris magnien ditiam, Everae doluptatum Acea nullorpos aut im harum es sam eturia voluptatem unt. volest voloresedit faccum ent occaerum laccatibus accume verum es re entossi te connimoAtiumet et id.

BUS ALIQUAES MAGNATUR?

Sinus aturviti et dolorre isimi, omnihiit, aut volore event qui cora natem qui qui sunt et pe poreptasim restem escilla.

Nistioratur senderi andist, culpa quias voluptat. Tur re pra vit pos il es ant. Tem quodi toris magnien ditiam, Everae doluptatum que moluptiae autates sitiatuntore nonet voluptibus por minisqui od que derunde num, non corit vende pratis cum non re volorerit, simus, utet velit odit, volorereria volum. Aliquibu sapitaquo quam rem doluptatem volorrum con ni optatest imendae net and.

BORDONARO RISPONDE PRESENTE CON UNA GRANDE NOVITÀ



Il pilota siciliano debutta sul Vitara T1 ex Codecà

Vincitore della seconda prova del Campionato Italiano Cross Country - il Baja Adriatico - su un Suzuki Grand Vitara di gruppo T2, per l'Italian Baja Alfio Bordonaro si è fatto un grande regalo: il fuoristrada che ha dominato per anni il trofeo tricolore.

Sugli sterrati della provincia di Pordenone, infatti, il pilota siciliano guiderà il Suzuki New Grand Vitara 3.6 di

gruppo T1 con cui Lorenzo Codecà ha fatto incetta di scudetti. Si tratta di un mezzo ufficiale, perché sino all'anno scorso veniva seguito da Emmetre Racing, braccio operativo di Suzuki Italia nel fuoristrada.

Per lui e per il suo navigatore Roberto Briani una vettura con cui puntare con decisione al successo nella classifica assoluta.

"E' il nostro obiettivo - conferma proprio Bordonaro - Siamo contenti della scelta fatta e speriamo di arrivare più in alto possibile".

Il coefficiente 4 previsto per la corsa friulana stimola a partecipare tutti gli equipaggi e ovviamente anche al nuovo duo della Vitara di gruppo T1. Naturalmente il driver isolano vuole anche riscattare la sfortunata trasferta al Rally

Greece Offroad, terzo round del trofeo tricolore, in cui si è dovuto ritirare a causa di noie meccaniche al Vitara di gruppo T2. Una curiosità su Bordonaro:

il pilota aveva vinto nel 2017 - sempre sul Vitara derivato dalla serie - l'Italian Baja d'autunno, prova che allora chiuse quell'edizione nazionale di specialità.

POILLUCCI AFFEZIONATO DOC DELL'ITALIAN BAJA



All'Italian Baja non poteva assolutamente mancare il team Poillucci. "E' la mia 22esima edizione" - afferma proprio il team manager Antonio Poillucci -. Mi ricordo in modo speciale l'avventura 2005 con l'Italian Baja Sardinia, una tantum incredibile. Sono molto legato a questa gara e l'ho sempre difesa negli anni". Un attaccamento sincero e sentito per la squadra laziale che, in provincia di Pordenone, schiererà il suo Suzuki New Grand Vitara 1.9 ddis di classe T2 affidato alle sapienti mani di Andrea Luchini, che nell'occasione sarà navigato da Piero Bosco. "Il nostro obiettivo? Vincere la classifica

riservata ai T2" - rivela Poillucci, che aggiunge: "Proprio all'Italian Baja sono legate le mie maggiori soddisfazioni. Nel 2012 e nel 2015 abbiamo infatti vinto la graduatoria della prova mondiale del T2, battendo una concorrenza davvero agguerrita". Tanti i ricordi piacevoli che vengono snocciolati quando si parla della prova pordenonese della Coppa del Mondo e del Campionato Italia-

no Cross Country. Per quanto riguarda la vettura, Poillucci sostiene che è "prontissima: abbiamo apportato il settaggio e le variazioni necessarie per adattarla alla durissima gara pordenonese". Luchini, pilota lucchese, torna in gara dopo aver marcato visita alla prova greca del trofeo e anche lui vuole far sua la classe. L'esperienza a lui e al team non manca.

*Per il team
22esima presenza
alla gara friulana*



coopservice



YAMAHA QUADDY RACING TEAM A CACCIA DEL SUCCESSO

*Il manager pordenonese Montico
vuole solo
il primo posto*

Poteva mancare alla gara di casa? No. E infatti lo Yamaha Quaddy Racing Team del pordenonese Angelo Montico si presenta all'Italian Baja con tre Yxz1000r, Side by Side che lui assieme ai suoi piloti conosce come le sue tasche. A guidarli saranno Amerigo Ventura, Rocco Valentino e Alessandro Bonetto, navigati rispettivamente dal cordenonese Mirko Brun, dall'udinese Elisa Tassile e da Anna Gamenera.

"Il nostro obiettivo? Vincere! - esclama Montico -. Si parte sempre per puntare al massimo risultato. Poi le strade su cui si svilupperà la prova le conosciamo e quindi dobbiamo andare forte".

Particolare attenzione si concentrerà sull'equipaggio Ventura-Brun, protagonista in passato del Baja, primi tra gli italiani nell'edizione del 2021 e iscritti alla gara valida per il Campionato Europeo.

"Siamo secondi a un punto dal primo - spiega il team manager -: nel weekend pordenonese puntiamo a effettuare il sorpasso".

Ventura, pluricampione tricolore tra i Side by Side, andrà subito all'attacco e cercherà di far segnare anche tempi importanti nella classifica assoluta. Al suo fianco un copilota che ha cresciuto proprio all'interno dell'organizzazione dell'Italian Baja, bravo a ritagliarsi uno spazio importante nel giro di neppure due anni dopo aver fatto il suo esordio a marzo del 2021 all'Artugna Race (gara, peraltro, vinta).



Amerigo Ventura



Mirko Brun



Valentino Rocco



Elisa Tassile



Alessandro Bonetto



Anna Gamenera

STAR CHING

Nicola Villani



TELECRONISTA DI ITALIAN BAJA

Alla soglia dei trent'anni dalla prima edizione, l'evento friulano è ancora oggi contraddistinto dalla grande passione di chi l'organizza.

Al via i nomi più importanti della scena internazionale e tricolore, da seguire anche sui nostri social. Tra i protagonisti più attesi, Yazeed Al Rajhi tenta il tris. Tante le donne al via: torna in gara anche la saudita Dania Akeel, dopo il suo ottimo debutto alla Dakar.

Quest'anno purtroppo non potrò esserci. E mi dispiace

molto, perché prima di tutto venire all'Italian Baja significa passare alcune giornate in mezzo ad amici, per seguire una gara che è sempre più motivo d'orgoglio per il nostro Paese.

Alla soglia dei trent'anni dalla prima edizione, l'evento friulano è ancora oggi contraddistinto da quell'elemento fondamentale che serve per fare bene le cose: la passione. Quella di chi lavora un anno intero per preparare al meglio ogni dettaglio, con la volontà di migliorarsi, anno dopo anno, e soprattutto di chi

conosce le esigenze di piloti e team e cerca di non deludere le aspettative dei tanti che anche quest'anno saranno al via della gara.

Questa nuova edizione del Baja tricolore è valida per la Coppa del Mondo Cross Country Baja, per la Coppa Europa della specialità e, ovviamente, per il Campionato Italiano Cross Country e SSV. Questo significa che, ancora una volta, con orgoglio avrà nella propria entry list i nomi più importanti della scena internazionale e il meglio del nostro panorama nazionale.

Questa volta sono assente giustificato perché il weekend del Baja è (purtroppo) in concomitanza con il round italiano del WEC, il Mondiale Endurance, che fa tappa a Monza e che commenterò su Eurosport. La 6 Ore nel "tempio della velocità" arriva dopo la 24 Ore di Le Mans e segnerà il debutto della Peugeot, che torna nell'endurance con un nuovo prototipo ibrido, decisa a sfidare Toyota, Alpine e tutti i Costruttori che arriveranno nel 2023, Ferrari compresa.

E allora proviamo a vedere quali sono le analogie tra due mondi del Motorsport, all'apparenza tanto distanti tra loro.

Beh, per prima cosa la passione: tanta, in entrambi i casi, e difficile da assecondare soprattutto quando si tratta di piloti e team privati, che non hanno certo la forza economica delle grandi Case. Oggi per loro, in entrambi gli ambiti, è diventato ancora più difficile trovare il budget, quindi trovare partner pronti a investire sulla loro attività sportiva. Da anni è diventata fondamentale la visibilità per chi decide d'investire nello sport: in questo senso il Baja può contare su un efficiente staff coordinato da Carlo Ragogna del Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. Può inoltre avvalersi della collaborazione dell'ufficio Stampa di Acisport, per avere costanti aggiornamenti sul loro sito e servizi su ACI Sport Tv; anche il canale sportivo della Tv di Stato, RAISport, realizza puntualmente servizi durante la gara e report dell'intero evento. Tutti i principali network televisivi e radiofonici regionali danno spazio agli highlights della competizione.

Il quotidiano più letto in Italia, la Gazzetta dello Sport, ospita sempre servizi speciali dedicati, ed è solo la punta dell'iceberg dell'ampio spazio che la carta stampata dedica alla gara. Senza dimenticare questo magazine di presentazione, in lingua inglese e italiana. La qualità delle immagini fotografiche è affidata ad alcune tra le agenzie più importanti in Italia ed Europa, che con il loro prezioso lavoro consentono di mostrare lo spettacolo del Baja un po' a tutti mediante comunicati stampa, newsletter, e i social, che sono diventati straordinari strumenti di marketing e comunicazione per raccontare l'evento in tempo reale, da Instagram a Facebook, passando per Twitter. Ultimo, ma non per importanza, il canale Youtube di Italian Baja, imperdibile con i suoi contenuti extra.

Parlando dell'aspetto più sportivo, ho accennato al ritorno di Peugeot nelle corse

di durata in circuito, ma gli appassionati del Cross Country e dei Rally Raid sanno bene che la Casa del Leone francese è stata a lungo protagonista anche di questo mondo meraviglioso.

La storia della disciplina e dell'Italian Baja è firmata da grandi Case che hanno sempre creduto nel valore del Motorsport e nel fatto che le corse sono uno straordinario banco di prova per le proprie auto e le nuove tecnologie: è per questo che negli anni si sono alternati Mitsubishi, Suzuki, Citroën e tanti altri brand al vertice di questa specialità. Dando un'occhiata alla lista degli iscritti di questa nuova edizione, spicca la presenza del due volte vincitore Yazeed Al Rajhi, sul gradino più alto del podio nel 2014 e nello scorso anno, con una Toyota Hilux Overdrive. Quest'ultima è tra le vetture più competitive degli ultimi anni, grazie al grande Nasser Al-Attiyah che l'ha portata al successo alla Dakar quest'anno e nel 2019.

Ne approfitto per ricordarvi che il fuoriclasse qatariota ha vinto l'Italian Baja per la terza volta nel 2016 proprio con il pickup 4x4 giapponese, ma voglio soprattutto sottolineare il grande impegno di Toyota: la Casa del Sol Levante, con il programma sportivo Gazoo Racing, è impegnata contemporaneamente in questa disciplina, ma anche nel WRC, il Mondiale Rally, dove ha appena ottenuto un risultato storico al Safari Rally Kenya con la vittoria di Rovaniemi e le prime quattro posizioni della classifica assoluta. Toyota è anche protagonista del Mondiale Endurance: dopo aver conquistato la 24 Ore di Le Mans per la quinta volta, sarà a Monza per difendersi dal nuovo arrivo di Peugeot, da Alpine che è l'attuale leader della classifica iridata, e anche da Glickenhaus Racing. A tutto ciò si aggiungono progetti interessanti come quello italiano della GR Yaris Rally Cup, il trofeo monomarca che è alla sua seconda stagione, a fianco del Campionato Italiano Assoluto Rally. Lo sforzo di Toyota è davvero lodevole: oggi è diventato

molto difficile convincere i board dei colossi dell'auto a investire nel Motorsport, visto che la maggior parte degli investimenti vengono dedicati al processo di elettrificazione che sta cambiando il settore dell'automotive.

Nel mondo delle corse, che si tratti di gare in circuito o di Cross Country, ogni successo è frutto di un grande lavoro di squadra: da Monza a Pordenone, come in ogni altro posto dove è di scena il Motorsport, ci sono sempre tante persone che vengono inquadrare o fotografate raramente e nominate ancor meno: eppure è grazie al prezioso lavoro di meccanici, tecnici ed ingegneri che si costruiscono le vittorie.

C'è un altro elemento che unisce il WEC di scena a Monza e l'Italian Baja: la forza delle donne, che stanno cambiando le regole del gioco in un ambiente, sinceramente, molto maschilista come quello delle corse. L'immensa Michèle Mouton infranse il tabù nel 1981, diventando la prima donna a vincere una prova del Mondiale Rally al Sanremo, a cui seguiranno altri successi e il titolo di vice campione del Mondo nella stagione successiva; anche Jutta Kleinschmidt ha dato vita a un'altra impresa leggendaria, diventando la prima (e per ora unica) donna a conquistare la Dakar nel 2001. Lo stesso anno in cui ha messo il suo nome nell'albo d'oro dell'Italian Baja. L'anno scorso i più attenti recorderanno la presenza al Baja di Dania Akeel, la prima donna a ricevere la licenza FIA per correre in Arabia Saudita, assieme alla connazionale Mashael Alobaidan: al via con un T3, un side by side su base Can Am, aveva raggiunto il traguardo, rivelando davvero un grande talento. La bella saudita, forte del suo esordio alla Dakar, dove ha ottenuto un prezioso ottavo posto in classe T3 su 48 iscritti, sarà di nuovo al via della corsa pordenonese, affiancata da Laurent Lichtleuchter e a bordo di un Can Am Maverick. Ma c'è di più: a questa edizione

è presente anche il Shero Rally Team, capitanato dalla nostra Iole De Simone, con tre equipaggi femminili su tre Polaris Razor. Se volete saperne di più c'è un articolo a loro dedicato nelle News del sito ufficiale.

Nel Mondiale Endurance nel 2020 il team Richard Mille Racing aveva partecipato nella Classe LMP2 con un equipaggio 100% femminile: Tatiana Calderon, Sophia Flörsch e Beitske Visser, che si alternavano al volante di un'Oreca 07 - Gibson, un prototipo da 600 cavalli. Sono tornate nel 2021 ma alla 24 Ore di Le Mans sono state costrette al ritiro per un incidente. Quest'anno, e sarà al via anche a Monza, il team ha un nuovo equipaggio, che comprende l'8 volte Campione del Mondo Rally Sébastien Ogier ma anche la giovane francese Lilou Wadoux, la prima donna a vincere gare nell'Alpine Elf Europa Cup e capace di guadagnarsi un posto nel WEC. Il suo sogno è di rimanerci nel 2023 per poi trovare un sedile su una più potente Hypercar. Per il quarto anno di fila alla 24 Ore c'era un team interamente femminile nella classe LMGTEAm, la squadra italiana Iron Lynx con una Ferrari 488 GTE. Le "Iron Dames", al 9° posto nel 2021, quest'anno sono riuscite ad entrare nei primi 6 nell'Hyperpole e in gara, dopo una foratura che al via le ha fatte retrocedere fino al 23° posto, Sarah Bovy, Michelle Gattung e Rahel Frey hanno dato vita a una grande rimonta terminata al 7° posto.

Come vedete sono tante davvero le cose che accomunano due mondi del Motorsport, in apparenza così diversi, e non sono le sole. Ma non voglio annoiarvi, godetevi questa nuova Italian Baja, ne vale sicuramente la pena: i nomi e i numeri della vigilia promettono molto bene.

Visto che la tecnologia può aiutare, me la seguirò anch'io, seppur a distanza. Buon divertimento!



Nicola Villani

Instagram

[@nicolavillani63](#)

Cars and Motorsport

Motorsport

Commentator

[@ Eurosport](#)

Cars Addicted

[@ HDmotori](#)

**AGILE
E INDISTRUTTIBILE**

**Il Jimny
catturerà gli
sguardi di tutti**

**All'Italian Baja
corre il nuovo modello Suzuki
di Gruppo T2**



Una delle attrazioni principali dell'Italian Baja sarà sicuramente il Suzuki Jimny, nuovo modello della Casa di Hamamatsu allestito in versione cross country grazie a Il fuoristrada, che ha debuttato in Italia sulle strade pordenonesi dell'Artugna Race, sarà guidato sempre da Lorenzo Codecà, già pluri-campione italiano sulla New Gran Vitara 3.6 V6 versione prototipo (Gruppo T1).

Il Jimny è un veicolo strettamente derivato dalla serie (fa parte del gruppo T2), non è performante come i

mezzi della classe maggiore (ha solo 100 cavalli), ma nel corso delle prime tre uscite del tricolore ha fatto vedere di essere agile, indistruttibile e in particolare affidabile. Mantenendo il colore giallo caratteristico della Gran Vitara ufficiale, il suo ingresso nel Campionato Italiano Cross Country Baja ha in parte riacceso l'interesse per la disciplina tra i vari appassionati.

Era da oltre tre lustri che non si vedeva un nuovo mezzo Suzuki sugli sterrati tricolori. L'esordio è stato po-

sitivo, visto il quinto posto assoluto nella tappa che aveva aperto il trofeo nazionale (l'Artugna Race). Peraltro il progetto che Suzuki ha in mente per Jimny è quello di trasformare nel 2023 il veicolo in un mezzo T1, quindi in grado di concorrere per la classifica assoluta. Intanto a navigare Codecà all'Italian Baja sarà Mauro Toffoli, pordenonese doc, braccio destro del driver brianzolo ormai dal 2019 dopo essere stato navigatore sul Gran Vitara a passo lungo guidato da Andrea Tomasini nel 2018.

ALVAREZ AND AL-THEFIRI FACE STRONG RIVALS IN WORLD CUP

This year the crews are not allowed to score points for both the World Cup for Bajas and the European Cup at the same events. This must have caused some headaches for many, however, both the World Cup and the European Cup field is populous and strong in the T3 and T4 categories. Looking at the World Cup standings in T3, many of the frontrunners are missing from Italian Baja. The leader, Fernando Alvarez (ARG, 64 points) will be at the start, however, runner-up Saleh Al-Saif (SAU, 56 points) hasn't travelled to Italy. They are followed by three Russian drivers in the standings, Pavel Silnov (47 points), Anastasiya Nifontova (40 points) and Armen Puzian (34 points) who cannot participate for the well-known reasons.



Last year's T3 champion in World Cup for Bajas, Dania Akeel (30 points) is currently 6th in the standings with a 7th place in Russia and a 4th in Jordan, and is set to continue scoring points in Pordenone. 8th placed Filipe Nascimento (POR, 19) will start in Italy, but he opted for the European Cup, just like Ricardo Ramilo (ESP, 8 points), currently 10th. Mashaal Al-Obaidan has 7 points in the World Cup and will also start in the Italian Baja.



For Guillaume De Mevius this first start since the Dakar Rally is full of novelties as this will be the maiden race of the new team he founded in February and he also has a new co-driver. Erik Van Loon and his wife Anja will start in a pair of Can-Am's, both prepared by South Racing. Young Pau Navarro (ESP) is set to make his debut in the World Cup.

In T4, Sergei Remennik (RUS), topping the standings at 40 points, has to miss the event, but runner-up Mshari Al-Thefiri (KWT, 39 points) will be in Pordenone. Miguel Angel Valero (ESP), 4th at 33 points and Kees Koolen, 5th at 31 points will also take the start, just like 7th placed Cristiano De Sousa (BRA, 21 points), 8th placed Egidijus Valeisa (LTU, 19 points), and Eduard Pons (ESP, 13 points).

Poland's Tomasz Bialkowski is the T4 leader in the European Cup and has showed his outstanding skills in Baja Russia, but hasn't scored any points in the World Cup yet, however, in Italy he has opted for the latter, so Al-Thefiri, Koolen and Valero will face another strong rival.

ALVAREZ E AL-THEFIRI AFFRONTANO FORTI RIVALI NELLA CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

Quest'anno gli equipaggi non possono ottenere punti sia per la Coppa del Mondo per Bajas

Quest'anno gli equipaggi non possono ottenere punti sia per la Coppa del Mondo per Bajas che per la Coppa Europa negli stessi eventi. Questo deve aver causato qualche grattacapo a molti, tuttavia sia la Coppa del Mondo che la Coppa Europa sono popolate e forti nelle categorie T3 e T4.

Se si guarda alla classifica di Coppa del Mondo nella categoria T3, molti dei primi classificati mancano all'Italian Baja. Il leader Fernando Alvarez (ARG, 64 punti) sarà al via, ma il secondo classificato Saleh Al-Saif (SAU, 56 punti) non è venuto in Italia. Seguono in classifica tre piloti

russi, Pavel Silnov (47 punti), Anastasiya Nifontova (40 punti) e Armen Puzian (34 punti) che non possono partecipare per i noti motivi.

La campionessa T3 dello scorso anno in Coppa del Mondo per Bajas, Dania Akeel (30 punti), è attualmente sesta in classifica con un 7° posto in Russia e un 4° in Giordania, ed è pronta a continuare a fare punti a Pordenone. L'8° classificato Filipe Nascimento (POR, 19) sarà al via in Italia, ma ha optato per la Coppa Europa, proprio come Ricardo Ramilo (ESP, 8 punti), attualmente 10°. Mashaal Al-Obaidan ha 7 punti in Coppa del Mondo e sarà al

via anche nell'Italian Baja.

Per Guillaume De Mevius questa prima partenza dal Rally Dakar è ricca di novità: sarà la prima gara del nuovo team che ha fondato a febbraio e ha anche un nuovo copilota. Erik Van Loon e sua moglie Anja partiranno con una coppia di Can-Am, entrambe preparate da South Racing. Il giovane Pau Navarro (ESP) farà il suo debutto nella Coppa del Mondo.

Nel T4, Sergei Remennik (RUS), in testa alla classifica con 40 punti, dovrà saltare l'evento, ma il secondo classificato Mshari Al-Thefiri (KWT, 39 punti) sarà a Pordenone. Anche Miguel An-

gel Valero (ESP), quarto a 33 punti, e Kees Koolen, quinto a 31 punti, saranno al via, così come il settimo classificato Cristiano De Sousa (BRA, 21 punti), l'ottavo Egidijus Valeisa (LVA, 19 punti) e Eduard Pons (ESP, 13 punti).

Il polacco Tomasz Bialkowski è il leader del T4 in Coppa Europa e ha dimostrato le sue eccezionali capacità nella Baja Russia, ma non ha ancora ottenuto punti in Coppa del Mondo, tuttavia in Italia ha optato per quest'ultima, quindi Al-Thefiri, Koolen e Valero dovranno affrontare un altro forte rivale.



SCONTRO TRA GIGANTI IN COPPA EUROPA



CLASH OF THE GIANTS IN EUROPEAN CUP CLASSIFICATION

All the frontrunners of the European Cup in T3, lead by Santi Navarro, will line up at the start of the 2022 edition of Italian Baja. In T4, the situation is somewhat different and local driver Amerigo Ventura has a huge opportunity to take the lead in the category.

With winning both Baja Extremadura and Rally Greece Off-Road, reigning European Cup champion Santi Navarro has already built a solid lead. The Catalan tops the standings with 79 points, while his compatriot and teammate, Jordi Segura is second at 42. Portugal's Filipe Nascimento is third at 32 points, followed by Bernd Hoffmann, a German driver competing under Spanish flag at 28 points.

Ricardo Ramilo (ESP, 26 points) was leading in Greece until the last day before technical problems relegated

him to third position. After two rounds he is fifth in the standings, but is definitely set to improve this position in Pordenone.

In T4, European Cup leader Tomasz Bialkowski (POL, 71 points) has opted for starting in the World Cup classification, leaving the way wide open for Italy's Amerigo Ventura (70 points) to take the lead in the category. Spain's Miguel Angel Valero (third at 44 points) and Lithuania's Egidijus Valeisa (fifth at 26 points) have chosen the World Cup. Lina van de Mars (DEU) is currently 6th in the European Cup at 16 points, while for Poland's Adam Kus this is the first start in the series.



Con la vittoria alla Baja Extremadura e al Rally Greece Off-Road, il campione in carica della Coppa Europa Santi Navarro ha già costruito un solido vantaggio. Il catalano è in testa alla classifica con 79 punti, mentre il suo connazionale e compagno di squadra Jordi Segura è secondo a 42 punti. Il portoghese Filipe Nascimento è terzo a 32 punti, seguito da Bernd Hoffmann, pilota tedesco che gareggia sotto bandiera spagnola, a 28 punti. Ricardo Ramilo (ESP, 26 punti) è stato in testa in Grecia fino all'ultimo giorno, prima che problemi tecnici lo relegassero in terza posizione. Dopo due gare è quinto in classifica, ma è sicuramente intenzionato a migliorare questa posizione a Pordenone. L'ungherese Lorinc Meszaros ha dovuto saltare la Baja Extremadura e si è classificato quarto nella sua prima uscita di Coppa Europa in Grecia. Sesto in classifica a 22 punti, l'Italian Baja sarà la prima volta per l'ungherese alla guida della sua nuova OT3. Nel T4, il leader della Coppa Europa To-



masz Bialkowski (POL, 71 punti) ha scelto di partire nella classifica della Coppa del Mondo, lasciando la strada aperta all'italiano Amerigo Ventura (70 punti) per prendere il comando della categoria. Lo spagnolo Miguel Angel Valero (terzo a

44 punti) e il lituano Egidijus Valeisa (quinto a 26 punti) hanno scelto la Coppa del Mondo. Lina van de Mars (DEU) è attualmente sesta in Coppa Europa con 16 punti, mentre per il polacco Adam Kus si tratta della prima partenza nella serie.

Il catalano è in testa alla classifica con 79 punti alla gara friulana





**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

